

SCHEDA PER PROGETTARE

Profondità: io educatore



PREPARARE

l'esperienza è l'occasione per valorizzarla.

OBIETTIVO: Far riflettere ciascuno degli educatori su di sé.

Ne PREPARARE vengono proposte delle carte artistiche e viene chiesto di rispondere alla domanda "Quale carta ti rappresenta nel tuo essere educatore?" scegliendo una carta. Ogni persona sceglie la carta che lo rappresenta, non lasciandosi influenzare dal nome dell'opera o dall'autore.

Successivamente viene chiesto ad ognuno di esporre al motivazione della scelta (nel caso di 3D) durante un apericena e di ascoltare con attenzione le narrazioni degli altri.

METAFORMAZIONE: L'utilizzo delle immagini suggerisce una narrazione di sé che non è solamente legata alla parola e stimola la riflessione.



VIVERE

per fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi e con il mondo.

OBIETTIVO: approfondire la narrazione del mio essere educatore nel confronto con gli altri.

Ne VIVERE viene chiesto ad ogni persona di concentrarsi sulla carta scelta ed apportare modifiche, utilizzando materiali vari di riciclo, che aggiungono significato alla motivazione dell'essere educatore. Es. completo la carta con un legaccio stretto perché il mio essere educatore è frenato o poco chiaro o completo la carta con una stoffa morbida perché è un ruolo che mi fa sentire accolto.

METAFORMAZIONE: essere educatore è complesso e la narrazione del mio ruolo dipende dal mio pensiero in relazione a quello degli altri.



RILEGGERE

apprezzare il senso dell'esperienza attraverso la condivisione e uno sguardo evangelico.

OBIETTIVO: Far riflettere sulla propria unicità e sull'importanza di fermarsi a riflettere.

Ne RILEGGERE si parte dalla condivisione e dall'ascolto delle modifiche fatte (in plenaria, a coppie o a piccoli gruppi) per approfondire la dimensione della narrazione, della relazione e comunicazione in chiave pedagogica.

*Vedi allegati contenuti

METAFORMAZIONE: La narrazione del mio essere educatore si completa con la condivisione all'interno di un sistema di relazioni. La scelta della modalità di condivisione dipende dalla conoscenza dei partecipanti.

APPUNTI su come organizzo l'esperienza: "to do list" delle cose da fare, "chi fa cosa", elenco dei materiali che servono, "piano b", piccolo "piano comunicativo" a supporto (dai contatti coi ragazzi alla narrazione via social).

MATERIALI:

- Carte con immagini artistiche evocative varie
- Domanda guida chiara
- Materiali di riciclo con valenza metaforica
- Colla
- Forbici
- Slide con contenuti

SUGGERIMENTI:

Si può arricchire il VIVERE con diverse richieste (es. rappresentare una fatica o una qualità) per far emergere una narrazione più completa.

METAFORMAZIONE: La narrazione di sé non è in relazione solamente al mio pensiero o a quello altrui ma si completa con il contesto in cui sono immerso. Tutto contribuisce al mio essere educatore.

SCHEDA PER PROGETTARE

Lunghezza:
io e l'altro



PREPARARE

l'esperienza è l'occasione per valorizzarla.

OBIETTIVO: approfondire la dimensione dello sguardo educativo.

Nel PREPARARE viene creato un cubo con facce colorate e con dettagli multipli. Alcune facce sono simili ma non uguali. La faccia nascosta è vuota.

METAFORMAZIONE: Il PREPARARE non è un momento condiviso con il gruppo ma volutamente il salto nel VIVERE deve essere immediato. La nostra formazione ci spinge a vedere le cose intorno a noi all'interno di una cornice che non permette di vedere l'intero sistema di relazioni.



VIVERE

per fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi e con il mondo.

OBIETTIVO: Narrare lo sguardo.

Nel VIVERE viene posto al centro della stanza, con l'attenzione di posizionarlo senza muoverlo successivamente, e viene posta una domanda "Cosa vedete?". In questa fase si raccolgono commenti a caldo.

METAFORMAZIONE: La narrazione ha bisogno di tempo e libertà di espressione senza giudizio. Il cubo è metafora di una persona, lo sguardo che poniamo deve essere attento ed includere la complessità di ciò che sto osservando.



RILEGGERE

apprezzare il senso dell'esperienza attraverso la condivisione e uno sguardo evangelico.

OBIETTIVO: esplicitare la dimensione dello sguardo.

Nel RILEGGERE si porta il ragionamento sul nostro modo di guardare la realtà, spesso, si limita al contenuto esteriore di ciò che vediamo e circoscrive il nostro guardare all'interno di una cornice. La nostra osservazione deve essere più ampia ed includere il contesto dell'oggetto che sto osservando mettendolo in relazione al tempo e allo spazio vissuto. Si tematizzano questi concetti attraverso la dimensione dello sguardo sistemico.

*Vedi allegati contenuti nelle slides

METAFORMAZIONE: La distrazione facilita la perdita di uno sguardo completo. è importante ricordarsi di osservare includendo l'oggetto nel contesto.

APPUNTI su come organizzo l'esperienza: "to do list" delle cose da fare, "chi fa cosa", elenco dei materiali che servono, "piano b", piccolo "piano comunicativo" a supporto (dai contatti coi ragazzi alla narrazione via social).

Materiali:

- Cubo
- Slide con contenuti

SUGGERIMENTI:

Nel VIVERE è molto importante guidare l'attenzione sul cubo andando a focalizzare l'attenzione sui particolari. Il formatore guida il gruppo con domande che chiedono di descrivere ciò che vedono, mette in relazione più narrazioni e le collega tra di loro, sottolinea narrazioni metaforiche o che non rimangono limitate al cubo e pone domande che inducono le persone a immaginare ciò che non vedono dalla loro posizione (es. la faccia sottostante). Generalmente emergono descrizioni legate al cubo ma la domanda che viene posta è molto più ampia.

SCHEDA PER PROGETTARE

Altezza:
io e Dio



PREPARARE

l'esperienza è l'occasione per valorizzarla.

OBIETTIVO: Narrare il Vangelo

Nel PREPARARE viene chiesto a una persona del gruppo di leggere il brano di Vangelo "La visita dei Magi" in modo classico. Nel mentre, volutamente, il formatore predispone i materiali per il VIVERE. Si chiede alle persone cosa gli è rimasto in mente rispetto alla lettura.

METAFORMAZIONE: Si riflette sul modo abituale di trasmettere il Vangelo e di comunicarlo. Non vuole essere un momento di giudizio ma di condivisione e di comprensione del messaggio biblico.



VIVERE

per fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi e con il mondo.

OBIETTIVO: Far Vivere il Vangelo utilizzando i sensi

Nel VIVERE viene proposta la lettura dello stesso brano andando ad enfatizzare alcuni momenti del vangelo con gesti prossemici. Si crea un ambiente di ascolto abbassando la luce e descrivendo il contesto che il brano narra. La lettura può essere fatta a più voci e vengono sottolineati alcuni momenti:

- Nascita di Gesù: dando a tutti un mucchietto di paglia
- Arrivo della luce: candela accesa.
- Consegna dei doni: profumo incenso.

METAFORMAZIONE: La narrazione esperienziale permette di vivere il Vangelo in modo intimo.



RILEGGERE

apprezzare il senso dell'esperienza attraverso la condivisione e uno sguardo evangelico.

OBIETTIVO: Condivisione del vissuto.

Nel RILEGGERE si attiva una confronto che evidenzia ciò che ha colpito maggiormente ogni partecipante per andare a sottolineare che le intelligenze che ci appartengono sono multiple.

*Vedi allegati contenuti nelle slides

METAFORMAZIONE: Ognuno di noi è unico e quindi non è caratterizzato dallo stesso tipo di intelligenze. Le intelligenze sono multiple e quindi il nostro modo di interiorizzare un'esperienza, anche quella del Vangelo, deve sfruttare canali comunicativi differenti.

APPUNTI su come organizzo l'esperienza: "to do list" delle cose da fare, "chi fa cosa", elenco dei materiali che servono, "piano b", piccolo "piano comunicativo" a supporto (dai contatti coi ragazzi alla narrazione via social).

Materiali:

- Vangelo
- Musica di sottofondo
- Paglia
- Incenso
- Candela o luce

SUGGERIMENTI:

Ogni brano di Vangelo può essere arricchito con esperienze prossemiche che sottolineano un passo in relazione ai cinque sensi. Ricordarsi di richiamare anche i sensi più complessi, ponendo attenzione al tono, alla posizione che assumiamo dona cura al momento vissuto.